

LA 15ª "FESTA DEL CONDOMINIO"



I membri dell'associazione dei proprietari edili con l'assessore Perale e il consigliere Gidoni alla Festa del condominio 2018

Cresce del 10% in provincia la locazione abitativa breve per turismo o per lavoro

Si tratta di appartamenti che vengono dati in affitto per tempi limitati: da un week end al mese. I proprietari edili cercano così di arrotondare i loro guadagni

BELLUNO

Cresce anche in provincia di Belluno la ricerca di locazioni abitative brevi. Si va da qualche giorno a un mese al massimo. Si tratta di abitazioni che vengono prese in affitto o per turismo o per lavoro.

«Sono appartamenti arredati, dove non ci sono servizi, cioè non c'è chi viene a cambiare le lenzuola o a fare le pulizie. Chi entra deve arrangiarsi da solo e poi al momento di lasciare l'immobile deve garanti-

re la pulizia», precisa Michele Vigne, dell'Associazione dei proprietari edili di Belluno e nel direttivo della Confederazione veneta, parlando alla 15ª edizione della Festa del condominio svoltasi ieri mattina. Si tratta di un appuntamento annuale tra tutti i proprietari edili del Bellunese che si ritrovano nella sede del capoluogo per fare il punto della situazione e sciogliere alcuni dubbi.

Il tema della festa, quest'anno, era incentrato sui bonus fiscali per i condomini. Nel corso della mattinata, quindi, a parlare sono stati i diretti interessati, cioè i proprietari che portano le loro esperienze, i suggerimenti e i problemi giuridici, fiscali, tecnici e sociali

che caratterizzano la vita condominiale dopo la riforma.

Il presidente dell'associazione, Diego Triches, insieme al consigliere regionale Franco Gidoni e all'assessore del Comune di Belluno Marco Perale, ha sottolineato come il fenomeno delle locazioni abitative sia in crescita. Negli ultimi anni questo servizio è aumentato del 10%. Molti bellunesi che detengono degli appartamenti che non riescono ad affittare scelgono questa strada anche se i contratti sono brevi. E nei periodi estivi o comunque turistici si riesce a locare con contratti che vanno dal week end fino al mese. Molti proprietari si affidano alla rete di conoscenze per affittarli, ma anche agli strumenti più attuali co-

me Booking o Airbnb. In ogni caso, comunque, in questa provincia sta conoscendo un trend favorevole. Per contratto delle compravendite, il mercato è ancora calmo.

«Per quanto attiene al settore commerciale Vigne, «siamo in attesa di vedere cosa deciderà il legislatore che ha intenzione di intervenire, per la prima volta in materia della cedolare secca in questo ambito. Sarà una scelta importante che potrebbe di far ripartire il settore permettendo un'ulteriore riduzione della tassa di locazione ridotta. In città come Udine, messe fatteci dall'amministrazione comunale sono mantenute soltanto in questo caso che gli sgravi fiscali riservati per i locali commerciali in un tratto di via Marconi, dimenticando le altre zone del capoluogo. Qualche problema è la mole di tasse da pagare che è arrivato perfino a voler re degli appartamenti, ma ancora la giunta non ha deciso chiando e non si sa chi dovrà a finire. Questa situazione non ha il coraggio di guardare al futuro».

Paola